

driatico, i depositi di nafta, che il prossimo armamento delle *dreadnoughts* senza indugio reclamano.

Ultima considerazione, che mi permetto di accennare all'onorevole ministro, è quella riguardante la convenienza di una più logica e razionale distribuzione dei lavori, che la nostra marina affida ai suoi arsenali e alla industria privata.

La lunga e laboriosa discussione, che su questo soggetto venne svolta alla Camera francese nel febbraio scorso sul bilancio della marina, portò alle giuste conclusioni che all'industria privata verranno solamente affidate le nuove costruzioni, lasciandone agli arsenali soltanto quella parte, compatibile col lavoro e le esigenze, reclamate dalle riparazioni di tutto il naviglio, riparazioni che, salvo casi di forza maggiore, non verranno mai eseguite dall'industria privata.

Oggi la grande maggioranza delle energie e della produzione dell'arsenale di Spezia è assorbita dalla costruzione delle due *dreadnoughts*, e nonostante la presenza in quelle officine di un maggior numero di operai, tolti provvisoriamente all'industria privata, pure i lavori di riparazione che le nostre navi richiedono procedono scarsi e lenti per l'eccessivo sviluppo che in quell'arsenale si volle dare alle nuove costruzioni.

Non falsiamo dunque in tempo di pace la missione che avranno i nostri arsenali in tempo di guerra, tale situazione è da ritenersi dannosa all'amministrazione della marina non solo finanziariamente, ma anche per conseguenti ritardi che diminuiscono le unità mobilitabili del nostro naviglio.

Certo sarà sempre ritenuto più vantaggioso il contratto concluso dall'industria privata per una costruzione *ex-novo*, che allorchè si tratti di lavori di riparazione, i quali, ripeto, dovrebbero essere unicamente compiuti dagli arsenali di Stato.

Onorevoli colleghi: sarò forse apparso a coloro che hanno avuto la benevolenza di ascoltarmi troppo severo nei miei modesti giudizi, troppo pessimista nelle mie modestissime asserzioni. Eppure quanto ho affermato corrisponde esattamente a situazioni ed a verità a sostegno delle quali invoco la leale coscienza dell'onorevole ministro della marina.

Molto cammino abbiamo fatto in questi ultimi anni per merito specialissimo del compianto ministro Mirabello che fu la

squilla ritempratrice della nostra marina, per la presenza a capo di stato maggiore dell'onorevole Bettòlo, riconosciuto fra le menti più elette di ammiraglio che oggi vantino le marine europee, e grazie all'energica, serena, coscienziosa azione svolta dall'attuale ministro. Ma il cammino da noi fatto non deve essere considerato in via assoluta, ma relativamente a quello compiuto dalle altre potenze marittime che un giorno imprevisi eventi politici potrebbero farci trovare di fronte.

Ispirandosi a quel giorno, che io mi auguro più che lontano, inarrivabile, abbiano l'occhio, la mente e la coscienza fissa tutti coloro che sono arbitri della nostra preparazione militare sia in terra che in mare. (*Vive approvazioni — Molti deputati si recano a congratularsi con l'oratore.*)

Presentazione di relazioni e di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli Borsarelli, Pozzi, Wollemborg, Del Balzo e Falletti a recarsi alla tribuna per presentare alcune relazioni.

BORSARELLI. A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera le relazioni sui disegni di legge: « Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1910-11 » (810);

« Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912 ». (634, 634 bis, 634-ter).

POZZI. A nome della Giunta generale del bilancio mi onoro di presentare alla Camera la relazione sui disegni di legge: « Maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-11 » (821);

« Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-11 » (822).

WOLLEMBORG. A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Stato di previsione della spesa